

Riccione

14-17
settembre
2011 PALAZZO DEI CONGRESSI



INFORTUNISTICA STRADALE E PIRATERIA LE NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE CON UTILIZZO DI BANCHE DATI INNOVATIVE E DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA INTELLIGENTI

Luigi Altamura

Comandante Corpo Polizia Locale Verona

SESSIONI SPECIALI
SPECIALE S.U.L.P.M.
INFORTUNISTICA STRADALE:
VEICOLI PIRATA/OMISSIONE DI SOCCORSO
ATTIVITÀ INVESTIGATIVA E ATTI DI P.G. CONSEGUENTI

Sabato 17 Settembre, mattina

Gli ultimi dati ufficiali (anno 2009 con la completa analisi e comunicazione da parte degli organi di polizia stradale) divulgati da ACI-Istat lo scorso novembre, relativi alla sinistrosità stradale in Italia, relativi a incidenti con feriti e decessi, dimostrano senza ombra di dubbio, come la Polizia Locale sia la Forza dell'Ordine che maggiormente effettua i rilievi e le successive attività di analisi e ricostruzione degli incidenti stradali, con oltre il 65% dei rilevamenti, relativi a quelli con feriti e decessi.

Accanto alla diminuzione del numero dei decessi e dei sinistri, avvenuta dopo l'anno 2003 (introduzione del sistema della patente a punti), pur non raggiungendo l'obiettivo del Libro Bianco sulla Sicurezza Stradale in Europa che imponeva a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea una riduzione del 50% degli stessi, abbiamo assistito ad un aumento del fenomeno della c.d. "pirateria stradale", comportamento di chi non si ferma successivamente al coinvolgimento in un sinistro, magari anche non provocato direttamente dallo stesso, per prestare soccorso ai coinvolti.

È un fenomeno che non conosce confini regionali, che avviene dal Trentino Alto Adige alla Sicilia, che riguarda sia italiani che stranieri, sia giovani che anziani e che può comportare sanzioni penali molto rilevanti per gli autori. Nonostante recenti inasprimenti delle sanzioni, dalla semplice lettura delle cronache locali e nazionali, apprendiamo delle decine di casi irrisolti, magari con il decesso di uno dei coinvolti e che vengono archiviati nei Tribunali italiani.

L'impegno delle Forze dell'Ordine su questo delicato aspetto della circolazione stradale però è aumentato, migliorato ed è diventato anche tecnologicamente avanzato, partendo dall'analisi della scena del crimine, che viene "investigata" immediatamente da personale che ha acquisito informazioni utili, attraverso l'esperienza e la gestione di situazioni anche delicate.

Durante la relazione "Speciale S.U.L.P.M. – Infortunistica Stradale: veicoli pirata/omissione di soccorso – attività investigativa e atti di P.G. conseguenti, verranno trattati argomenti innovativi per molti operatori della Polizia Locale, partendo dall'utilizzo della videosorveglianza cittadina sia pubblica (quasi sempre gestita dalle centrali operative della Polizia Locale e messa a disposizione delle Forze di Polizia) e privata, intesa come attività di videosorveglianza diretta a monitorare la proprietà privata ma che spesso – in palese contrasto con quanto previsto dal Provvedimento del Garante per la Privacy dell'aprile 2010 – inquadra anche angoli, vie e piazze che possano interessare l'attività investigativa in atto. Verrà trattato l'argomento della cosiddetta "analisi-video", ultima frontiera della videosorveglianza denominata "intelligente", attraverso la creazione di un Centro Servizi Video, esclusivamente a disposizione di agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria, impegnati nella ricostruzione analitica degli incidenti stradali, sotto il diretto controllo dell'autorità giudiziaria.

Proprio dalla preparazione professionale degli operatori e dalla loro specifica esperienza nel settore dell'infortunistica stradale, sono nate vere e proprie squadre dedicate all'individuazione dei "pirati stradali". Tratteremo perciò l'analisi e la creazione di una "Unità di Contrasto alla Pirateria Stradale".

Mostreremo poi quali tecnologie informatiche e relative banche-dati possano essere utilizzate per garantire in pochi minuti l'accesso ad informazioni preziose, soprattutto nelle prime ore dall'evento, quelle nelle quali l'autore può essere individuato e arrestato.

Tra queste nuove banche-dati analizzeremo la Banca Dati Sinistri R.C. Auto gestita dall'Isvap, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo, attualmente disponibile per gli operatori delle Forze dell'Ordine, previa autorizzazione specifica e riservata, visti i contenuti estremamente delicati contenuti nella sopra citata banca-dati (dati relativi ai soggetti coinvolti, compresi i testimoni, le carrozzerie, i periti, gli importi erogati dalle assicurazioni ai singoli automobilisti e ai coinvolti, ecc.).

Andremo poi a capire quali potenzialità offre la Banca-Dati dell'Ania-SIC (Associazione Nazionale fra le imprese Assicuratrici), relativamente all'andamento storico dei sinistri connessi con un determinato veicolo incidentato.

Mostreremo le potenzialità dell'interconnessione di altre svariate banche-dati quali quelle telefoniche, autostradali, commerciali relative ai codici dei singoli pezzi di veicolo, della Motorizzazione (sia relativa alle sospensioni e revoche di patente e sia alla banca-dati della patente a punti), attraverso casi concreti, e collegamenti in diretta via internet. Tutti strumenti utili a raccogliere "fonti di prova", nei confronti di soggetti resisi protagonisti di un reato particolarmente grave e che impegna fortemente gli organi di polizia stradale.